

Il S.O.S. certificato dall'Istituto Italiano della Donazione

L'11 novembre 2008 segna una data importante per il S.O.S. di Sona. Il Presidente dell'associazione Alberto Cinquetti in occasione della terza conferenza nazionale della donazione, ha **ritirato l'attestato dell'Istituto Italiano della Donazione (IID)**.

Qualche parola per spiegare l'importanza di questo riconoscimento. **L'Istituto Italiano della Donazione** è un'associazione che attraverso controlli e verifiche annuali assicura che l'operato d'organizzazioni no profit come il S.O.S., risponda a criteri di trasparenza ed onestà.

L'Istituto s'ispira a valori quali: la fiducia, la correttezza, l'equità, l'affidabilità, l'indipendenza e l'imparzialità. **Il marchio IID concesso al S.O.S.** conferma che l'associazione mette al centro del proprio agire questi valori.

Questo riconoscimento diviene un vantaggio per il donatore, perché assicura che **l'organizzazione applica regole deontologiche nella raccolta fondi**, e garantisce che siano gestiti con competenza, trasparenza ed equità.

L'attività dell'Istituto tuttavia non si ferma qui, i **monitoraggi periodici** verificano che le buone prassi delle organizzazioni certificate mantengano nel tempo livelli d'affidabilità ed efficienza.

E' con gran soddisfazione che la re-

sponsabile del progetto di certificazione Chiara Tommasini nonché tesoriere del S.O.S. commenta mesi di duro lavoro, iniziato nell'ottobre 2007 e concluso con l'importante riconoscimento.

"Quel che rappresentiamo con questo riconoscimento è **una realtà ispirata a valori di fiducia, trasparenza e correttezza** apprezzati dai cittadini. Siamo consci che ciò rappresenta l'aspetto più importante del nostro servizio e per questo ci guida una forte sensibilità nei confronti della comunità. I nostri sostenitori" continua Chiara Tommasini "troveranno nel marchio dell'Istituto un sostegno all'orientamento nelle loro scelte di donazione, rassicurati dal **'fattore fiducia'** che la certificazione rappresenta."

Con la certificazione IID il S.O.S. aderisce ai principi della **"carta della donazione"**, il primo codice italiano d'autoregolamentazione per la raccolta e l'uso dei fondi.

Un insieme di regole di comportamento per favorire la corretta, trasparente ed efficace gestione delle risorse disponibili, ottenute a fronte di un'attività di raccolta fondi, che l'organizzazione no profit sostiene per conseguire i suoi scopi di solidarietà e promozione sociale. Il riconoscimento del S.O.S. è ancor più importante, si pensi che è la prima

associazione del Veneto ad essere insignita della certificazione IID ed al pari di altre associazioni a livello nazionale, tanto per citare: l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro e l'Associazione Nazionale per la Lotta Contro l'Aids.

Matteo Buttini

La consegna dell'attestato al presidente del S.O.S (sulla destra) Alberto Cinquetti.

La presentazione del Presidente

Con molto piacere ho l'onore di presentare una nuova iniziativa che riguarda il S.O.S. In questi ultimi mesi con il progetto inerente la "carta della donazione", a fianco presentato, abbiamo avuto l'opportunità di "osservarci molto dall'interno", scoprendo la solidità della nostra organizzazione e le eccellenze che ci contraddistinguono.

Abbiamo capito anche quanto sia importante comunicare quanto facciamo, sia all'interno che all'esterno. Una buona comunicazione, che racconti di come S.O.S. impiega le risorse a propria disposizione, i risultati che raggiunge, i progetti che persegue e gli obiettivi che si prefigge, sono alla base del clima di fiducia che vogliamo creare attorno a noi. Sapere cosa facciamo è utile non solo a noi. Da a chi ci osserva dall'esterno l'idea che siamo una associazione "di cui ci si può fidare"! La fiducia è un fattore determinante non solo per la nostra associazione, ma per tutte le organizzazioni di volontariato che con abnegazione e impegno, si prodigano a fornire servizi importanti alla comunità.

L'Associazione è sì di tutti i soci che annualmente sottoscrivono la tessera, ma dopo tanti anni di servizio ininterrotto, quasi 19 per l'esattezza, possiamo considerare S.O.S. come un bene di tutta la nostra comunità. Alla comunità ci rivolgiamo per assicurare il nostro impegno. Dalla comunità abbiamo avuto ed abbiamo importanti riconoscimenti, sia morali sia materiali. Alla nostra comunità siamo grati. Verso essa dobbiamo essere il più trasparenti nel comunicare ciò che facciamo, come lo fac-

(continua pag. 2)



ciamo e i risultati che otteniamo. Su questa spinta positiva, inaugureremo una nuova iniziativa che ci porterà a predisporre un depliant informativo, ad oggi a tiratura quadrimestrale, che sarà ospitato come inserto all'interno de "il Baco da Seta". Siamo grati alla Redazione per questa gradita opportunità. Abbiamo la speranza di riuscire a raggiungere con le informazioni il più persone possibile. Riteniamo l'abbinamento con "il Baco da Seta" un ottimo viatico, oltre a sfruttare i mezzi che le nuove tecnologie ci mettono a disposizione. In primis il nostro sito internet, che a breve sarà rivisitato nei contenuti per renderlo più vicino all'obiettivo principale di un simile strumento: dare notizie ed informare! L'occasione delle Festività Natalizie è quanto mai opportuna per rivolgere a tutti i migliori auguri da parte di S.O.S. Ci auguriamo che non abbiate mai bisogno di noi, ma se dovesse succedere sappiate che la fiducia che ci riservate è ben riposta. Intervenire per garantire il primo soccorso a volte vitale fa parte della nostra missione, farlo portando sempre con noi i nostri valori di solidarietà e di attenzione alla vita in tutte le sue manifestazioni è un nostro preciso impegno.

Il presidente del S.O.S.
Alberto Cinquetti

La Protezione Civile



Il Decreto del Presidente della Repubblica 194/2001, disciplina le **attività delle associazioni di volontariato aderenti alla Protezione Civile**, che si possono riassumere: nella previsione e prevenzione dei rischi, nel soccorso delle popolazioni e nel superamento dell'emergenza.

La **previsione** consiste nella ricerca e l'analisi delle cause che generano gli eventi calamitosi.

La **prevenzione** è l'insieme delle attività volte a ridurre al minimo la possibilità di danni, mentre il **soccorso** è l'insieme degli interventi diretti ad assicurare alle popolazioni colpite ogni forma d'assistenza.

Superare l'emergenza significa attuare, insieme agli organi delle istituzioni competenti, le iniziative necessarie a

riprendere le normali condizioni di vita d'ogni giorno.

L'attivazione di una squadra di volontari avviene via telefono, seguita da un fax con le specifiche d'intervento.

La chiamata, secondo la gravità dell'evento e del territorio colpito, può arrivare dal Dipartimento Nazionale di Roma, dalla Regione e/o Provincia d'appartenenza, per effetto del Prefetto, ed anche dal sindaco del proprio Comune.

Ogni gruppo di volontari di Protezione Civile ha una propria specializzazione che dipende dal territorio e dalla realtà in cui è inserito, e opera nelle varie uscite sempre insieme agli Enti.

Il S.O.S. è riconosciuto come organizzazione di volontariato di Protezione

Civile ed è **dotato di una squadra di 15 volontari**, pronti a trasportare ed allestire una tenda, con tutte le attrezzature, per destinarla a pronto soccorso mobile.

Cristiano Speri



Nella foto volontari ed un medico del S.O.S. impegnati in esercitazione

Un anno di attività

Gli interventi effettuati nel corso del 2008 (dall'01/01 al 30/09) sono stati in totale **1.973**, di cui il **59% in emergenza (1.161)**, il 32% di trasporto secondario (634), il 9% (178 interventi) di assistenze a manifestazioni sportive e protezione civile.

L'emergenza costituisce ancora oggi la mission del S.O.S. Dei 1.161 interventi di emergenza 600 sono stati effettuati con a bordo il **medico**, e 561 con l'**infermiere professionale**.

L'associazione, in convenzione con l'A.S.L. 22, ha un'ambulanza 24 ore su 24 completamente dedicata all'emergenza sul territorio. Coordinata dal 118, l'ambulanza di emergenza del S.O.S. effettua interventi su tutto la zona di competenza dell'A.S.L. 22.

L'attività di assistenza alle **pubbliche manifestazioni** e di **protezione civile**, si è ulteriormente incrementata rispetto all'anno precedente.

E' operativa una convenzione con il Comune di Castelnuovo per l'assistenza al mercato settimanale del mar-

tedi con infermiere professionale e per tutti gli eventi organizzati dall'amministrazione comunale tra cui l'Antica Fiera di Cavalcaselle (16 e 17 novembre) a cui il S.O.S. ha partecipato con una massiccia presenza di soccorritori, operatori di protezione civile e il pronto soccorso mobile. I **servizi di assistenza** a gare ciclistiche, podistiche, concerti, sagre, rally, eventi di massa organizzati dai vari enti sono stati 128 fino a fine settembre.

A questi si aggiungono i **50 interventi della protezione civile**, che ha il compito di allestire il pronto soccorso mobile in caso di maxiemergenze e di eventi di massa, ma può intervenire a supporto delle forze dell'ordine per governare la viabilità.

Nel corso del 2008 si ricordano gli interventi a Bassano del Grappa per l'**Adunata Nazionale degli Alpini** (maggio) e le varie esercitazioni organizzate dagli organi competenti su tutto il territorio del Triveneto.

Chiara Tommasini

I progetti del S.O.S.

La generosità dei donatori ripagata dall'impegno dell'associazione

Enorme l'impegno ed enormi le forze messe in campo dall'associazione per la **raccolta fondi** e la progettazione nell'anno 2008.

La cifra raccolta fino a fine novembre è stata di **116.000 euro**, la più alta nella storia dell'associazione. I finanziatori sono stati molteplici, tutti a fronte di progetti che l'associazione ha presentato nel corso degli anni: il **Comune di Castelnuovo** (11.500 euro) per la convenzione annuale sui servizi di assistenza, il **Comune di Sona** (1.500 euro) per i servizi di assistenza, la **Fondazione Cattolica** (1.000 euro) come contributo alla certificazione, la **Regione del Veneto** (1.600 euro dall'assessorato alle Politiche Sociali), il **Dipartimento Nazionale di Protezione Civile** (22.188 euro per il progetto del fuoristrada), i **Lion's Club** con 15.000 euro e il **Banco Popolare di Verona** con 20.000 euro per l'acquisto della nuova ambulanza, il **Centro di Servizio del Volontariato** della Provincia di Verona (CSV) con 13.366 per due progetti: l'automezzo Volkswagen Caddy e un nuovo defibrillatore multiparametrico. Infine **l'A.N.PAS. Veneto** ha erogato 3.924 euro perché l'associazione S.O.S. ne gestisce la segreteria. Altri ricavi sono stati garantiti dagli stessi soci con le quote sociali e i contributi versati per l'acquisto delle divise (gialle per la protezione civile e arancio per i soccorritori sanitari) che hanno apporta-

to in tutto 5.900 euro (per le divise sono stati spesi più di 7.000 euro nel 2008), la commissione formazione del S.O.S. ha inoltre organizzato e svolto i corsi per gli addetti al primo soccorso nelle aziende (1.740 euro), poi è stato incassato il 5 per 1000 del 2006 (16.310 euro) e infine le aziende e tutti gli amici che sono stati vicini alle necessità del S.O.S. hanno donato più di 5.000 euro.

Diamo uno sguardo ai progetti: **è in corso la raccolta fondi per la nuova ambulanza di emergenza**, il costo preventivato è di **oltre 80.000 euro**. Di questi il S.O.S. ne ha già raccolti oltre 50.000: 20.000 dal Banco Popolare di Verona, 16.000 con il 5 per 1000, e 15.000 dai Lion's Club. **Mancano oltre 32.000 euro** che l'associazione intende raccogliere promuovendo delle iniziative di raccolta fondi su tutto il territorio del comune, confidando nella **generosità e nella fiducia di vecchi e nuovi donatori**.

Altro progetto importante, che nel corso del 2008 si è chiuso, è stato l'acquisto dell'**automezzo destinato alla protezione civile**: un Volkswagen Caddy il costo di 20.000 euro è stato in larga parte sostenuto grazie al contributo del CSV (oltre 14.000 euro). Con il contributo della **Provincia di Verona** è stato acquistato un generatore di corrente per il pronto soccorso mobile e un nuovo aspiratore (costo totale del progetto quasi 5.000 euro di cui 3.500 sostenuti dalla Provincia).

Sempre per la squadra di Protezione Civile sarà acquistato un fuoristrada Nissan Navarra, il cui costo è sostenuto grazie al contributo del Dipartimento di Protezione Civile (22.000 euro) e della Regione Veneto (30.000 euro).

Per il **potenziamento del pronto soccorso mobile** è preventivato l'acquisto di una nuova tenda pneumatica e di un nuovo carrello che si aggiungeranno alle attrezzature esistenti.



Il carrello per il trasporto della tenda pneumatica del pronto soccorso mobile e di altre attrezzature sanitarie

Come aiutarci

Il 5 per mille è un'ottima opportunità per le Associazioni per raccogliere fondi da destinare al proprio bilancio di gestione e **per donarlo al S.O.S. basta scrivere il codice fiscale dell'Associazione 93087790239** nella casella della dichiarazione dei redditi.

Le donazioni o erogazioni liberali sono fiscalmente deducibili ai sensi della legge 80/2005.

Si può dedurre fino al 10% del reddito dichiarato e comunque fino a 70.000 euro annui.

I conti correnti del S.O.S. sono:

UNICREDIT BANCA
Filiale di Lugagnano
IT69D0200859870000004669421

BANCO DI BRESCIA
Filiale di Lugagnano
IT10Y035005987000000001494

BANCO POPOLARE DI VERONA
Filiale di Lugagnano
IT61C0518859871000000040043

Sosterrai i nostri progetti: acquisto divise per i soccorritori acquisto della nuova ambulanza acquisto di un nuovo mezzo per la Protezione Civile

SOS News

Appuntamento d'informazione S.O.S. di Sona
inserto del Periodico "Il Baco da Seta"

SERVIZIO OPERATIVO SANITARIO

Piazza della Vittoria 10, Sona (VR)
tel. 045 6081330
fax 045 6081000
C.F. 93087790239
segreteria@sos-sona.it
www.sos-sona.it

Redazione:

Matteo Buttini, Alfredo Cottini,
Chiara Tommasini, Cristiano Speri

Grafica:

Matteo Buttini

Stampato presso:

Grafiche Aurora srl
Via della Scienza, 21 - 37139 Verona
tel. 045 8511447

Chiara Tommasini

Le nostre attività

Il S.O.S. Servizio Operativo Sanitario, come tutte le ONLUS, non ha alcun fine lucrativo, lo scopo dell'associazione è il perseguimento di finalità di pubblica utilità, operando nei settori dei servizi sociali di competenza regionale.

Oggi, l'attività dell'associazione si può riassumere:

- a) primo soccorso e trasporto infermi;
- b) educazione sanitaria;
- c) attività d'assistenza socio - sanitaria;
- d) diffusione dei principi fondamentali di primo soccorso;
- e) intervento di soccorso in caso di calamità naturali con la Protezione Civile.

L'associazione S.O.S., garantisce un'ambulanza d'emergenza avvalendosi di tre soccorritori volontari e un medico durante la notte dalle ore 19.30 alle ore 6.30 dal lunedì al venerdì, ed in modo continuativo il sabato e la domenica.



Durante i giorni feriali, dalle ore 7.30 alle 19.30 il servizio d'emergenza è coperto con un'ambulanza con infermiere professionale esperto in servizi di emergenza, affiancato da

un autista dipendente e da un soccorritore volontario.

Oltre all'ambulanza d'emergenza, per tutta la giornata del sabato è attiva un'altra ambulanza con tre volontari destinata al trasporto d'infermi dagli ospedali. Complessivamente per le attività dell'associazione si alternano: 100 soccorritori volontari, 3 autisti e 1 segretaria dipendenti, 10 medici anestesisti rianimatori,

25 infermieri professionali, 2 volontari del servizio civile, 15 volontari della Protezione Civile, 50 soci sostenitori e numerosi altri collaboratori dell'associazione.

Matteo Buttini

La nostra storia

L'Associazione di Pubblica Assistenza Servizio Operativo Sanitario con sigla S.O.S. di Sona, è stata fondata il 19 aprile 1990 da un gruppo di volontari residenti nel Comune di Sona, operanti già da anni presso altre Croci di pubblica assistenza del territorio di Verona. Essi iniziarono a chiedersi come portare un servizio di soccorso in territorio "scoperto" com'era allora quello di Sona.

Nello stesso periodo la famiglia di una ragazza di Sona, scomparsa prematuramente nel 1989 a causa di una grave malattia, decise di donare a questo gruppo un'ambulanza per mantenere vivo il suo ricordo.

Tutto questo portò alla fondazione dell'Associazione. I principi ispiratori dell'Associazione si ritrovano: nell'umanità, nella solidarietà, nell'imparzialità e nel volontariato.

Dall'archivio del S.O.S. risulta che l'attività di soccorso vera e propria è iniziata il 22 luglio del 1990.

E' stata la prima associazione della provincia di Verona ad introdurre la presenza costante, attraverso un mezzo di soccorso dotato d'attrezzature sanitarie per la rianimazione, di un medico specializzato in anestesia e rianimazione, oltre a quella dell'infermiere professionale e dei soccorritori volontari.

E' iscritta come organizzazione di volontariato nel Re-

gistro Generale della Regione Veneto, un requisito essenziale per operare in regime di convenzione dei servizi prestati con le A.S.L.

Con il Decreto legislativo n. 460/1997, l'associazione è stata riconosciuta Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS).

Oggi, dopo quasi vent'anni d'attività, le ambulanze sono diventate quattro e il piccolo gruppo di volontari si è trasformato in una squadra di oltre 100 persone, senza contare i medici, gli infermieri, i quattro dipendenti e i due volontari del servizio civile.

Matteo Buttini

I numeri utili

Per l'emergenza sanitaria
l'unico numero da chiamare è il **118**

Per servizi di trasporto su prenotazione
con ambulanza
(visite, dimissioni, ricoveri)
telefonare al **347 7335626**